

Cessi il dissidio fra Programma massimo e Programma minimo: formuliamo un Programma concreto e positivo di riforme, che traducano in pratica i principi astratti del Socialismo: e non avremo bisogno di allearci coi partiti cosiddetti affini, perchè tutti potranno cooperare con noi per l'attuazione del nostro Programma.

Quanto al Governo noi non lo avremo mai alleato, ma sempre nemico: perchè il nostro programma, pur cominciando a svolgersi nell'ambito delle vigenti istituzioni, tende necessariamente a superarle, ed è quindi sostanzialmente rivoluzionario.

### DI BENE IN MEGLIO!

Scrivono al *Tempo* del 15 corr. mese:

ONEGLIA, 14 (Nost. corr.)—L'on. Biancheri fu eletto all'unanimità presidente del Consiglio provinciale di Porto Maurizio.

Il gruppo socialista votò per lui e per il reazionario Massabò, e per bocca del Cassini fece anche un panegirico Biancheri.

L'impressione fra i socialisti onegliesi è grave anche perchè essi non hanno dimenticato che nel '97 il Biancheri, assumendo la presidenza della Camera fece un attacco ai socialisti da meritare un'interruzione dall'on. Bissolati.

*Ca va bien!* Dopo Brescia, dopo Verona, dopo tanti e tanti altri sintomi eloquentissimi del male che travaglia il nostro Partito, anche Oneglia. A noi, coscienziosi osservatori di questo melanconico momento della vita politica italiana, non resta che enumerare questi sintomi. Ma ci auguriamo che dal prossimo Congresso di Imola esca un voto che liberi il Partito nostro da questi *arrivisti* e lo richiami alle sue gloriose tradizioni rivoluzionarie.

### NOTE VARIE

#### Sempre per gli impiegati delle Esattorie

Ogni fine di quinquennio, ogni nuovo riappalto delle Esattorie porta fra questa classe di onesti e sacrificati lavoratori lo spavento della disoccupazione, la paura di rimanere senza pane da un giorno all'altro, perchè privata del suo lavoro. Un'ansia febbrile invade tanti poveri padri di famiglia che dubbiosi guardano la sorte serbata loro nel prossimo domani.

E tutti questi timori sono giustificati, quando si pensa che riappaltate le esattorie ad esattori nuovi, i vecchi impiegati i quali hanno tanto sofferto e tanto lavorato, nell'interesse dei loro padroni direttamente, ma indirettamente anche in pro degli Enti interessati alla riscossione delle imposte dirette ed in pro dei contribuenti, corrono poi il rischio di rimanere disoccupati dopo di avere espletata la lunga e dolorosa *via crucis* presso i nuovi appaltatori per poter essere ricollocati all'impiego che precedentemente occupavano.

Ora, però, in prossimità dei nuovi appalti, il timore della disoccupazione dovrebbe essere alquanto mitigato se volessero tener presente le promesse che l'Assessore Masucci fece nel Consiglio Comunale al nostro Labriola. Tali promesse l'Assessore Masucci ripetette anche alla Commissione degli impiegati delle Esattorie che per ben due volte si recò a perorare la giusta causa che i loro colleghi facevano nell'interesse dell'intera loro classe. Noi perciò siamo sicuri che l'Assessore Masucci, il quale fino a questo momento ha mostrato di volersi veramente interessare della sorte di questi lavoratori fin'ora tanto bistrattati studi efficacemente il mezzo come poterli garantire di fronte ai nuovi appaltatori.

Ed aggiungiamo che per ora non vogliamo nemmeno lontanamente supporre, potessero avere fondato di verità le voci messe in giro che cioè l'Assessore Masucci si limiterà a garantire gli interessi degli impiegati esattoriali con una semplice raccomandazione che egli farà ai nuovi esattori solo dopo l'aggiudicazione delle esattorie. Tali semplici raccomandazioni riuscirebbero cosa abbastanza vana se non ridicola e noi già supponiamo quanta legalità esse potrebbero avere e quanta garanzia darebbero agli impiegati.

Perciò noi aspettiamo ancora con fiducia l'Assessore all'opera augurandoci che egli adotterà tutti quei provvedimenti che efficacemente varranno a tutelare la continuità dell'impiego a tanti poveri padri di famiglia.

#### Pel supplementi postali

Facciamo ancora oggi — essendoci nella furia del nostro lavoro sfuggito l'altra volta — alcune altre considerazioni su quanto nella sua cortese lettera ebbe a dirci il Direttore delle Poste.

Che resti qualche ufficio aperto la domenica per viaggiatori e gli operai, è giusto: che a restar chiusi siano pochi e privilegiati uffici, ci sembra ingiustissimo.

Le autorità hanno poco tenuta presente la topografia nella loro ordinanza e le esigenze del pubblico: infatti, l'ufficio di Salvatore Rosa ha il riposo festivo, mentre per la vicinanza col Vomero, la Salute, ecc., luoghi abitati da molti operai, dovrebbe restar aperto: l'ufficio del Rione Amedeo, invece, deve restare aperto mentre potrebbe alternarsi, nel riposo festivo, coll'ufficio della Torretta che non è a grandissima distanza dal primo. I due uffici di Cariatì e di Suor Orsola, che stanno a cento passi di distanza l'uno dall'altro, restano aperti tutti e due. Non potrebbero, invece restare aperti per turno? E lo stesso potremmo dire per altri uffici.

L'egregio Direttore delle Poste studi meglio la cosa: vedrà che non è tanto difficile conciliare le esigenze del servizio col riposo festivo di tanti bravi impiegati.

Se no, potrà sentirsi dire, come abbiamo sentito noi che certe preferenze son dovute al fatto che certi titolari hanno i parenti più o meno *pezzini* nell'Amministrazione.

E ciò, ne siamo sicuri, il comm. Scaglietti non vorrà che si pensi e, quel che è peggio, si dica!

#### Nella pubblica istruzione

Per informazioni forniteci, nel numero di domenica scorsa, criticammo l'opera dell'Assessore Masdea, circa la deliberazione delle promozioni. Avvertiti che alcuni dati di fatto, fornitici, non erano esatti, volemmo leggere la deliberazione di Giunta ed abbiamo constatato che le promozioni sono fatte a base di 2/8 per anzianità ed 1/3 per merito e non viceversa; inoltre, nelle promozioni per merito, non si è tenuto conto del punto segnato nelle note caratteristiche, risultante da quello del merito aumentato da quello per l'anzianità, ma si è tenuto conto del punto attribuito al merito, e fra i promoventi aventi pari punt

di merito si è tenuto conto della graduatoria nelle note caratteristiche e delle informazioni date nell'ultimo anno scolastico dai direttori.

Bisognerebbe vedere se nella valutazione del merito di coloro che hanno punto uguale si sia tenuto rigoroso esame ed è ciò che vedrà il nostro gruppo consiliare socialista.

### CAPRI UN' INCHIESTA È NECESSARIA

Il memorandum presentato da molti cittadini di Capri al Ministro dell'interno ed al Senatore Saredo esamina la sola questione della gestione del dazio consumo e le accuse, come dicemmo altra volta sono chiare, recise, categoriche e documentate.

Abbiamo avuto modo di osservare i documenti, che i ricorrenti hanno dichiarato di essere pronti a presentare a qualunque richiesta, e non possiamo nascondere la profonda impressione che essi ci hanno arrecato. Sono in gran parte lettere confidenziali che si scambiano gli addetti al servizio del dazio e da esse risulta in modo palpabile la violazione sfacciatata di tutto il regolamento daziario, la connivenza innegabile di tutto il corpo daziario stesso nell'opera criminosa di occultare la verità a danno dell'amministrazione.

Ma il processo intentato per questi fatti finì con un non luogo per insufficienza di prove ed i sostenitori dell'amministrazione menano tanto di questa decisione della Camera di Consiglio.

Ora, a parte la motivazione non troppo onorevole della sentenza, resta il fatto che se non furono dei magistrati inquirenti trovate prove sufficienti per la giustizia penale, evidenti risultarono d'altra parte le irregolarità d'indole amministrativa. E queste debbono essere giudicate da una severa inchiesta, tanto più che gran parte dei documenti è venuta fuori dopo il processo.

Ma, oltre le accuse gravi contenute nel memorandum, molti altri appunti, che non depongono certo della capacità ad amministrare dell'amministrazione Serena, i cittadini fanno insistentemente e noi abbiamo potuto raccogliere a viva voce reclami di cui amiamo venga constatata ufficialmente la fondatezza.

Le ultime elezioni sono state un monumento di sopraffazioni e di corruzione. Il ricorso presentato alla G. P. A. parla di irregolarità gravissime che, se accertate, dovrebbero, oltre che allo annullamento delle operazioni elettorali, trascinare i responsabili davanti ai Tribunali. E, come è naturale, esse furono organizzate e dirette dai preti che sono maestri in simil faccende e che trascineranno alla rovina l'incantato paesello se questo non riuscirà a liberarsene una volta per sempre.

E certo non buona impressione ha fatto la deliberazione di impegnare per una spesa rilevante il Comune alla costruzione della nuova via Tragara che il milionario Krupp—quel tale della faccenda Afan de Rivera—diceva di regolare a Capri. Nessuno nega l'utilità della nuova via ed il fatto che è comodo per il Comune contribuire alla costruzione con la metà delle spese, ma è anche certo che la Marina è in tali condizioni ed i poveri pescatori reclamano da tanti anni un qualunque posticcio che lasci al sicuro le loro barche — unica loro fonte di guadagno — che primo dovere di una onesta ed accorta amministrazione dovrebbe essere quello di dedicare alla Marina la prima lira disponibile.

Ma è chiaro: l'attuale amministrazione prima di ogni cosa pensa ai forestieri e quindi le opere di lusso debbono precedere le opere utili all'intera cittadinanza.

Le accuse, i reclami non si arrestano qui e l'elenco sarebbe lunghissimo, solo che ci prendessimo la briga di continuare.

Ma non basterebbe una sola di queste irregolarità per decidere chiunque — fosse anche Scarfoglio — ad inviare sopra luogo un galantuomo che esaminasse spassionatamente accuse e difese?

C'è da augurarsi, ripetiamo, che l'amministrazione riesca a provare l'insussistenza delle accuse con altri documenti, con altre prove e questo soprattutto per il buon nome di Capri; ma il fatto che essa si oppone ad una inchiesta non depone purtroppo a suo favore.

Noi ricordiamo che l'amministrazione di Resina chiese spontaneamente un'inchiesta appena vaghe accuse cominciarono a circolare sul suo conto e, proprio in questi giorni, il Consiglio Provinciale di Cosenza, alla unanimità, ha rassegnate le dimissioni, solo perchè accuse personali erano state rivolte al presidente della Deputazione Provinciale.

Noi siamo estranei alle due parti e non diamo torto o ragione a nessuno. Se ci sono dei farabutti questi vengano colpiti esemplarmente e se ci sono dei calunniatori si smascheri l'opera loro.

Ed a ridare la tranquillità alla bella Capri noi riteniamo che possa contribuire l'opera del deputato del luogo. L'on. De Martino che ha combattuto al nostro fianco la grande battaglia per la moralità a Napoli e che si accinge a tener testa ai tentativi di risurrezione della camorra, desidera certamente più di noi che venga proclamato ufficialmente, dopo severa inchiesta, l'onestà degli amministratori di Capri, o che vengano puniti i disonesti, se essi sono tali.

#### LA PROPAGANDA

#### ABBONAMENTO STRAORDINARIO

Da oggi a tutto dicembre col diritto all'interessante opuscolo:

#### Che cosa è il Socialismo

Lire 2.50

## BORSA DEL LAVORO

### PER IL RIPOSO FESTIVO Il Comizio di domenica

Domenica sarà tenuto ad iniziativa della *Borsa del Lavoro* il gran Comizio operaio a favore del riposo festivo. Interverranno tutte le Associazioni operaie con le rispettive bandiere.

Con apposito manifesto saranno comunicati il luogo, l'ora e i nomi degli oratori del Comizio.

Tutto il proletariato napoletano interverrà a questa solenne manifestazione operaia.

### Lo sciopero delle officine de Luca

Perdura questo sciopero una calma ed una solidarietà veramente ammirevoli.

La classe dei meccanici napoletani non è, del resto, alle sue prime armi, avendo dato già prova della propria elevazione in altre lotte.

Niente accenna per ora ad una pronta soluzione. I de Luca insistono nel ritenere che gli operai organizzati non debbano discutere le misure disciplinari e gli operai da parte loro non cedono su quello che è il caposaldo del loro sciopero: la riammissione dei colpiti.

Le riunioni degli scioperanti hanno luogo quotidianamente sulla Borsa del Lavoro e se qualcuno di quelli che tanto si spaventano dell'organizzazione, asserendo che essa rende indisciplinati gli operai, assistesse ad una di queste assemblee, vedrebbe a qual punto è giunta l'educazione proletaria.

Non inutili declamazioni, non stupidi scoraggiamenti, non proposte pazzesche, ma serie, ordinate discussioni sullo andamento della vertenza. Ed all'appello nessuna diserzione. Tutti sono al loro posto, tutti aspettano fiduciosi l'esito della vertenza che deve essere favorevole a loro.

E' stato in questi giorni in mezzo agli scioperanti il segretario della Federazione Metallurgica italiana Ernesto Verzi il quale ha concesso quanto disse l'altro rappresentante, Rossi, che cioè la Fedesazione è a completa disposizione degli scioperanti. Il Rossi è subito partito per Roma per fornirsi di fondi che dovranno essere sabato scorso distribuiti agli scioperanti.

La *Borsa del Lavoro*, da parte sua, ha già provveduto perchè tutte sezioni iscritte contribuiscano alla buona riuscita dello sciopero.

Corre voce, intanto, che i De Luca intendano dichiarare licenziati tutti gli scioperanti. E' la solita manovra che ogni industriale si fa il dovere di mettere in pratica in ogni vertenza. Ma è una storiella che non spaventa più nessuno e gli scioperanti ne ridono già.

Essi si aspettano tutte le sorprese e tutti i provvedimenti da parte dei padroni perchè sanno bene che in ogni battaglia i combattenti adoperano tutte le armi che sono a loro disposizione; ma anche gli operai hanno le loro armi ed all'occorrenza sanno servirsene con abilità.

Si attende da Bari l'on. Tedeschini il quale ha promesso di venire in mezzo agli scioperanti al più presto.

### Per la difesa dell'organizzazione I fonditori della ditta De Angelis

Mentre gli operai dello stabilimento De Luca combattono una battaglia per solidarietà verso i compagni colpiti, i fonditori dello stabilimento De Angelis sono stati chiamati improvvisamente e dallo stesso padrone, a lottare per la difesa della propria organizzazione.

Questo padrone — un elegante giovanotto che non conosce la dura vita del lavoro — ha voluto avere il vanto di fare impegnare la prima battaglia per questo nobile scopo alla Borsa del lavoro e ne vedrà le conseguenze.

Questi bravi operai avevano da tempo deciso di chiedere alcuni miglioramenti alle loro condizioni con tutte le forme legali e prudenti della richiesta ufficiale. Ma, per non intralciare l'opera della Federazione metallurgica troppo impegnata per lo sciopero De Luca e per poter versare i loro piccoli guadagni a favore dei compagni di questo stabilimento deliberarono di rimandare indeterminatamente la loro richiesta.

Per tutta risposta il de Angelis il giorno dopo, ad ogni operaio che recavasi a lavorare nelle sue officine faceva domandare se era iscritto alla Lega. Ed alla risposta affermativa lo dichiarava senz'altro licenziato.

Inutile dire che tutti affermarono di essere soci della Lega e della *Borsa del Lavoro* e tutti senza una sola parola di protesta accettarono il licenziamento. Nessuno negò la propria fede, nessuno si intimorì. Ognuno invece giudicò essere superiore al tornaconto personale la consistenza della propria organizzazione.

E tutti si recarono alla Borsa del Lavoro dove riaffermarono il loro proposito di non riprendere il lavoro se non quando il De Angelis ne avesse fatto richiesta direttamente alla Lega fra i fonditori di bronzi artistici.

La sera stessa l'assemblea generale di tutti i fonditori artistici di Napoli votava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I fonditori di bronzi artistici biasimando l'operato dei signori de Angelis che con molta leggerezza han voluto giocare la dignità dei propri operai nella loro qualità di soci della Federazione Metallurgica della Borsa del Lavoro, licenziandoli perchè tali, incoraggiano questi compagni a resistere accettandone la piena solidarietà, mettendo a disposizione tutte le proprie forze materiali e morali per la completa vittoria ».

Ieri stesso gli operai hanno inviato al De Angelis una lettera con la quale chiedono il pagamento di otto giornate di lavoro per averli licenziati senza preventivo avviso, e dichiarano

che riprenderanno il lavoro quando, in seguito a trattative con l'organizzazione saranno loro accordati alcuni miglioramenti.

Altro che impaurirsi! Gli operai si sono messi invece sull'offensiva ed il de Angelis avrà senza dubbio la meritata lezione. E tutte le organizzazioni napoletane saranno loro grato del bel l'esempio.

### L'ufficio Centrale

L'ufficio Centrale della *Borsa del Lavoro* è convocato per domani sera, venerdì, alle ore 20.

### Leggisti

Domenica 24 corrente alle ore 10 a. m. Assemblea Generale dei soci col seguente ordine del giorno.

- 1.º Elezioni Consiglio direttivo.
- 2.º » Delegati alla Borsa.
- 3.º Proposte varie.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

(Portici) L'organizzazione operaia, tanto difficile nei nostri Comuni ancora soggetti al dominio dei clericali e di pochi signorotti, iniziata dalla Sezione Socialista e di pochi signorotti, iniziata dalla Sezione Socialista incomincia a dare i suoi frutti e ben ci fa sperare per l'avvenire. Alla lega dei tessitori sono iscritti tutti gli operai dell'arte tessile sparsi nei Comuni di Portici, S. Giorgio, Resina e conta duecento soci. Duecento contadini sono riuniti in lega a Resina ed essi sostengono la loro organizzazione che è minata direttamente dal parroco.

I conciapelli si sono anch'essi stretti in lega che conta già cento soci; e finalmente fra pochi giorni speriamo di poter inaugurare la lega dei marinari.

Domenica scorsa, con l'intervento del compagno avvocato Martinelli, si inaugurò in Portici il circolo educativo formato da giovani dai quindici ai diciotto anni. Essi sono già una quarantina e siamo sicuri che si accresceranno. Su queste giovani forze noi speriamo e con esse solo si potranno, in un avvenire non lontano, abbattere le orecchie e decrepite clientele locali.

La nostra Sezione Socialista ha iniziato una serie di conferenze le quali sono tenute dai soci stessi ed anno l'obbiettivo di spiegare il programma minimo del partito socialista. Esse riescono abbastanza numerose e di grande utilità.

### PICCOLA POSTA

Un operaio meccanico (Napoli). Se favorite in redazione vi daremo le spiegazioni.

Tanzi C. (Anchirano). Il vostro abbonamento scade con la fine di dicembre. Favorite nuovo indirizzo.

Velardi (Napoli). Il commercio è una ladreria. Ad ogni modo scriveteci spiegando le ragioni perchè i prezzi delle frutta sono aumentate a cagion di camorra.

Anonimo (Napoli). Abbiamo passato al Gruppo parlamentare.

Socialista romano (Roma). Ricevuto fotografia e consegnata al Segretariato del Popolo.

Amministr. responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

**PIZZICATO** per soddisfare i giusti desideri della sua clientela, perchè ognuno possa farsi a casa la stessa tazza di caffè che egli vende al Bar, Toledo 117, ha messo la vendita del suo caffè crudo e tostato, al *Vico Nunzio alla Carità n. 2*. Crudo, le tre qualità L. 3,20. Per la provincia aggiungere le spese postali.

## LIBRERIA SOCIALISTA

M. de Leonardis

Baglivo Uries (a Toledo) 45 — Napoli

### LE MEMORIE DI UN RIVOLUZIONARIO

del principe **Pietro Kropotkine**

si pubblicano nella rivista:

### L'UNIVERSITÀ POPOLARE

di cui ciascun numero costa 20 centesimi.

- |  |         |
|--|---------|
| Norlinghi A. Delinquenza presente e delinquenza futura                               | L. 0,50 |
| Loria A. Marx e la sua dottrina  | » 2,—   |
| Silla O. I nemici della religione  | » 0,30  |
| De Nava G. Il sangue di S. Gennaro — Il miracolo svelato                             | » 0,10  |
| Dinale O. Il movimento dei contadini e il partito socialista                         | » 0,10  |
| Bernaroli E. Manuale per la costituzione e il funzionamento delle leghe di contadini | » 0,60  |
| Tolstoj L. I piaceri viziosi (bacco, tabacco e venere)                               | » 1,—   |
| Gorki M. Vania   | » 1,50  |
| Galdos P. Sicut Christus   | » 2,—   |
| Leone E. Appunti di economia loriaiana   | » 1,—   |
| » Il giubileo del manifesto ai comunisti   | » 0,25  |
| Frizzi A. Il ciarlatano  | » 0,75  |

Vedi il seguito in 4ª pagina

## ELETTRICITÀ Via Roma 393 NAPOLI

MICHELE MOLFESI

### IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA

Gratis

Telefoni, Parafulmini, Gas, Acqua ed Impianti autonomi

Installazione di motori elettrici ed impianti a corrente alternata

Spediremo gratis l'elegante volume di oltre 500 pagine di **Walter Mocchi**.

### I MOTI ITALIANI DEL 1898

Lo stato d'Assedio a Napoli e le sue conseguenze

a chi spedisce alla nostra amministrazione il N. 35 oppure il N. 94 del nostro giornale.

Stab. Tipog. R. Pesole—S. Pietro a Maiella 6